

Dolotour 2021

Tre giorni nelle Dolomiti Bellunesi. Il luogo delle escursioni è quello compreso tra il monte Pelmo e il Civetta tra la Val Zoldana e la Val Fiorentina collegate dal passo della Staulanza. In tutti i percorsi ci saranno dure salite, alcune durissime, in uno tratti a spinta, alcune discese su sentieri anche sconnessi e tratti molto sassosi. Queste difficoltà non devono fare impressione poiché si affronteranno con calma e la fatica è ripagata dalla magnificenza dei panorami e delle pareti che ci sovrastano.

Il programma di massima, tenendo presente che le condizioni meteo ed i fattori ambientali, attualmente non prevedibili, possono variarlo, è così composto: soggiorno in albergo rifugio nei pressi del passo Staulanza, il costo di mezza pensione si aggira sui € 80/90 a notte, in particolare si segnala l'albergo Palafavera e il campeggio nella località omonima che potrebbe essere la base delle escursioni. Possibilità di partecipare solo a una o due escursioni.



**da venerdì a domenica
6-7-8 agosto 2021**

Informazioni escursione 1° giorno	
Lunghezza	27 km
Dislivello salita	1500 m
Difficoltà salita	BC
Difficoltà discesa	BC
Tratti a spinta	-
Portage	-

Informazioni escursione 2° giorno	
Lunghezza	30 km
Dislivello salita	1800 m
Difficoltà salita	BC
Difficoltà discesa	BC
Tratti a spinta	20'
Portage	20'

Informazioni escursione 3° giorno	
Lunghezza	25 km
Dislivello salita	1000 m
Difficoltà salita	BC
Difficoltà discesa	BC
Tratti a spinta	-
Portage	-

Organizzazione
Base di partenza delle escursioni in Località Palafavera (BL)

Quote iscrizione	
Soci CAI	2 € per ogni escursione
Non soci	non ammessi
Partecipanti max.	10

Informazioni e iscrizioni
Marco Fantazzini
marcofanta@live.com
3474231448
Iscrizioni da effettuare entro mercoledì 4 agosto 2021

Emergenza pandemia Covid

Per partecipare è necessario compilare il modulo di autodichiarazione e inviarlo via e-mail all'accompagnatore. È obbligatorio indossare la mascherina quando la distanza tra persone è inferiore ai due metri. Munirsi di gel disinfettante.

Il cicloescursionismo è un'attività che comporta dei rischi che non possono mai essere del tutto eliminati. Chi partecipa alle escursioni dichiara di esserne consapevole e di essere a conoscenza delle difficoltà tecniche del percorso e del suo impegno fisico. L'iscrizione all'escursione è subordinata all'accettazione del **Regolamento gite** e alla conoscenza della **Scala di difficoltà delle escursioni** pubblicati sul sito ciclocai.caibo.it e prima della partenza verrà chiesto al partecipante di **sottoscrivere la presa visione di quanto sopra esposto**. All'accompagnatore del gruppo spetta ogni decisione in merito allo svolgimento dell'escursione anche se difforme dal programma e potrà variare il percorso o annullare l'escursione qualora le condizioni meteo, dei sentieri o dei partecipanti non siano ritenute favorevoli. I partecipanti dovranno presentarsi con la bicicletta in condizioni di efficienza, con particolare riguardo all'impianto frenante, al cambio e al corretto montaggio delle ruote ed essere muniti di almeno una camera d'aria di scorta e kit di montaggio. Gli accompagnatori non possono rimediare alle inevitabili conseguenze di una cattiva manutenzione del mezzo. **L'uso del casco è sempre obbligatorio**: deve essere allacciato e indossato correttamente per l'intera durata dell'escursione con la sola esclusione delle pause.

Primo giorno: Agnellessa e Coi

Si sale verso la forcella della Grava su strada bianca alle pendici del Civetta passando da due rifugi fino alla sommità del monte Spiz Zuel o dell' Agnellessa dove i resti di trincee e caverne sono a ricordare gli eventi tragici della guerra '15-'18. Da qui inizia una discesa su sentiero che conduce a Fusine (dal cui toponimo si intuisce che qui c'erano delle fonderie e una intensa attività estrattiva), si oltrepassa la strada provinciale e si sale verso il paese Brusadaz (altro toponimo intuitivo di borgo distrutto dal fuoco) quindi a Coi proseguendo alle pendici del Pelmo verso Pian dei Buoi per scendere a Pala Favera e concludere il giro.

Secondo giorno: El Cadregon

Questo giro si svolge tutto intorno al Pelmo, detto anche El Cadregon dai Veneti per la forma di trono. Si sale al rifugio Città di Fiume, si sale ancora su sentiero alla Forcella Forada e quindi si scende verso la valle del Boite per poi risalire su durissima strada bianca fino al rifugio Venezia. Dal rifugio ci si avvia verso la Staulanza su sentiero inizialmente scorbutico che obbliga il portaggio in alcuni passaggi ma rimanendo sempre sotto le pareti strapiombanti del Pelmo fino a scendere su sentiero a monte di Coi e percorrere in discesa l'ultimo tratto fino alla partenza.

Terzo giorno: Il Belvedere

Una vista spettacolare della parete ovest del Civetta e di Alleghe con il suo lago, questo è l'obiettivo della escursione al monte Fertazza. Dopo essere saliti al passo Staulanza e scesi a Pescul si sale al rifugio Fertazza su strada bianca e si prosegue su durissima salita al rifugio Belvedere che si trova alla sommità dominante la valle del Cordevole, una volta gustato il panorama si prosegue per il Col dei Baldi e quindi scendere a Pala Favera.

